

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

poi i Paesi assurti al rango di protagonisti nei diversi ambiti regionali, dove non disdegnano affatto di impegnarsi in operazioni militari.

A dimostrazione della chiara tendenza verso una multipolarità del potere, che si è accentuata con l'avvento del nuovo secolo, va inoltre registrato il rafforzamento dell'Unione europea, che nel 2004 ha visto l'ingresso di 10 nuovi membri, mentre in Medio Oriente l'aggravarsi di vecchi conflitti e il sorgere di nuovi ha reso la situazione sempre più instabile e caotica.

Oltre a tutto ciò, Flores analizza attentamente quella che definisce «la svolta del secolo», vale a dire il processo noto come «globalizzazione», in cui davvero stretta è la relazione tra economia e politica, tecnologia e cultura. Egli scrive in proposito: «Tutte le dimensioni della vita associata fanno ormai parte di un'unica dimensione molteplice, in cui i flussi dei mercati finanziari e le crisi di governo, le emergenze ecologiche e le innovazioni tecnologiche, le identità collettive di massa e le decisioni delle élite si intrecciano e condizionano sempre più» (p. 388). E il mondo globalizzato, soggetto a spinte di fondo e influenze congiunturali, sembra avere davanti a sé un gran numero di strade, nessuna delle quali dà per il momento l'impressione di essere l'unica possibile.

In conclusione: l'epoca iniziata al termine della Seconda guerra mondiale è stata caratterizzata da una crescente interazione tra i Paesi e i continenti. Nel corso degli anni Settanta è poi cominciata una seconda fase del dopoguerra che, a seguito del crollo del comunismo e della fine della «guerra fredda», ha gettato le basi per l'affermazione della globalizzazione, un fenomeno che ha dato luogo a parecchie e stridenti contraddizioni. Secondo Flores, è tuttavia possibile che ora, anche a causa della pandemia, si giunga a un nuovo periodo storico in cui la globalizzazione acquisisca «una dimensione più concertata, democratica, condivisa, equilibrata» (p. 484).

*Enrico Paventi*

411

EDMUND HUSSERL

**L**A PREGHIERA E IL DIVINO.  
SCRITTI ETICO-RELIGIOSI

La cura di ANGELA ALES BELLO

Roma, Studium, 2022, 192, € 18,00.

Il filo conduttore che anima le pagine, spiritualmente molto intense, di questo libro è la sete del divino e la ricerca dell'Assoluto, che hanno accompagnato l'esistenza del filosofo tedesco Edmund Husserl, il quale nei suoi scritti ha approfondito il senso dell'esperienza religiosa e la questione di Dio. La sua

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

dissertazione parte da un approccio di tipo fenomenologico ed è caratterizzata da un'iniziale scissione tra fede e ragione, inquadrandosi nel processo di laicizzazione tipico della prospettiva storico-culturale dell'Occidente, in cui si parla di Dio solo in termini razionali.

«Il punto centrale della proposta filosofica di Husserl, quello che caratterizza la sua indagine, è costituito dall'epochè o riduzione» (p. 21). Il filosofo Iso Kern, attento studioso di Husserl, individua tre vie semplificate della riduzione: la via cartesiana, che conduce all'*ego cogito*; la via che passa attraverso la psicologia intenzionale; e la via che va oltre le ontologie positive. «A queste tre riduzioni è in qualche modo legato lo sviluppo dell'indagine su Dio» (p. 23).

La speculazione filosofica husserliana mira a rispondere alle domande ultime, relative all'uomo, al mondo e all'esistenza di Dio, partendo dal presupposto che la visione religiosa è strettamente legata all'amore etico, indispensabile per lo sviluppo morale dell'intera umanità. L'Assoluto, il trascendente, deve restare necessariamente fuori dal circuito della ricerca filosofica, perché è «Altro» per definizione e vive al di là del mondo. Ma Dio è con noi: «Non c'è un cieco destino – un Dio “regge” il mondo. Il mondo “aspira” a mete assolute, a valori, prepara nel cuore degli esseri umani la via per tali mete, essi potrebbero realizzare un mondo divino nella loro libertà – liberamente proprio attraverso la grazia divina, dalla quale debbono essere motivati a tendere a quello scopo nella più alta consapevolezza e forza di volontà» (p. 46).

Riprendendo il pensiero di Leibniz, Husserl definisce Dio come «Monade Somma», che coordina e penetra in tutte le altre monadi in modo entropatico. Secondo il filosofo tedesco, è proprio l'entropatia a permettere di «entrare nell'altro», aprendo uno spiraglio verso Dio: «Se sono io che percepisco gli altri e il mondo e, quindi, essi sono immanenti in me, è vero anche che mi accorgo che l'altro è diverso da me. Posso comunicare con lui e “sentire” la nostra comune umanità attraverso l'entropatia, ma mai identificarmi con lui» (p. 49).

Le meditazioni esistenziali contenute negli scritti di Husserl affrontano anche tematiche più complesse, legate alla malattia e alla morte, al bene e al male. Quanto alla morte, Husserl la considera un fenomeno inconscio, di «confine» rispetto alla persona umana, «perché è un “fatto” di cui non possiamo avere coscienza mentre viviamo, lo conosciamo solo indirettamente attraverso la morte degli altri» (p. 120). Ma, di fronte al mistero della morte, «subito torna l'amore per la vita, che ha i suoi aspetti positivi; non solo vale la pena viverla, ma addirittura riviverla» (p. 122).

La ricerca stessa della felicità cui l'uomo tende «riguarda la realizzazione di un progetto esistenziale umano rivolto al bene» (p. 121). Dunque, accanto alla pratica dell'amore etico nella vita terrena, Husserl, da buon cristiano educato in una famiglia ebrea, richiama, nelle sue dissertazioni, il concetto di speranza, perché anche il fallimento e la sofferenza conducono a un bene più grande e non lasciano mai l'uomo in balia della disperazione: «La fede è l'esi-

412

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

genza assoluta più alta» (p. 127); «La fede rende beati, la fede è propriamente la forza vincente, perché è la sorgente di tutta la forza al cospetto delle forze insensate della morte, del destino, della miseria immensa, della debolezza e del peccato che trascinano in basso» (p. 132).

Il libro si conclude con una meditazione sulla preghiera, che per Husserl è una compagna fedele che vince la solitudine dell'uomo, in quanto espressione di un intimo e profondo colloquio con il divino da coltivare e nutrire continuamente: «La vicinanza con Dio è descritta come una vita desta, o meglio che è stata "destata" attraverso un lavoro su se stessi, nel senso che si è presa in mano la propria esistenza consapevolmente» (p. 153).

*Benedetta Grendene*

413

EMILIANO TOGNETTI

**L**A BELLEZZA DELLA FEDE.  
CONVERSAZIONI SUL CREDERE OGGI  
*Perugia, Graphie.it, 2021, 116, € 11,90.*

«Oggi il mondo [...] ci dice che uomini e donne del III millennio [...] stanno perdendo la fede [...]. Questo è un piccolo contributo per aiutare qualcuno, liberamente, a capire che [la fede] può essere bella e cambiare la vita in meglio, se accolta con verità e lontano da tanti luoghi comuni» (p. 12). È ciò che scrive Emiliano Tognetti, giornalista, psicologo e psicoterapeuta, nell'Introduzione del suo libro, dedicato al tema del credere oggi.

In esso L'A. presenta una serie di meditazioni e di interviste a personaggi perlopiù noti, ai quali ha chiesto come hanno incontrato Cristo lungo il loro cammino esistenziale e cosa ha significato per loro tale incontro. I «focus» attraverso cui si snoda l'indagine di Tognetti sono vari: i santi come uomini e donne pienamente realizzati; la famiglia e la scelta di seguire il Vangelo; la fede in relazione alla paura, all'amicizia, alla spiritualità, alla fratellanza, alla misericordia, alla carità.

L'intervista al teologo Paolo Curtaz porta a riflettere sulla santità, intesa non come eccezione e stranezza, ma come autentica realizzazione dell'umano. Il cardinale Angelo Comastri parla della fede vissuta dalla Santa Famiglia, e in modo particolare dalla Madonna.

L'A. riporta l'intervista rilasciatagli da Alessandro Greco e Beatrice Bocci, ambedue noti personaggi dello spettacolo. Il loro è stato un percorso che li ha condotti, seppur in mezzo a non pochi problemi e difficoltà, a creare una famiglia fondata sul Vangelo. Leggendo la loro testimonianza, si comprende che è la pro-